**Views 3.0 – Festa dell’Antropologia Visuale**

**Ferrara, 3 e 4 luglio 2021**

Giunge alla sua III edizione la festa dedicata all’antropologia visuale Views che ogni anno ha come teatro la città di Ferrara. Quest’anno Views vuole essere ancora più inclusiva e va nella direzione nobile della Terza Missione, nascendo dalla collaborazione tra l’Università di Ferrara, l’Amministrazione pubblica e il tessuto associazionistico e commerciale cittadino, con il Patrocinio del Comune di Ferrara. La festa vuole fare ritrovare insieme, in presenza, tutti/e coloro che studiano e fanno ricerca attraverso l’analisi e la produzione di immagini, proiezioni e fotografie.  
Quest’anno i focus tematici saranno due: il primo relativo alla filiera ittica che caratterizza il territorio della provincia ferrarese a ridosso del fiume e del mare; il secondo legato alle “Frontiere del visibile”. Sono stati invitati antropologi e sociologi visuali, studiosi, fotografi, filmmaker che lavorano dentro e fuori il nostro Paese. Il programma, di conseguenza, è stato costruito sulle due giornate di sabato 3 e domenica 4 luglio 2021, ricche di mostre, proiezioni cinematografiche, seminari, tavole rotonde e workshop di fotografia. Tutte queste iniziative saranno pubbliche e aperte a tutta la cittadinanza in forma totalmente gratuita e si svolgeranno presso il Laboratorio Aperto Ferrara - Ex Teatro Verdi in via Castelnuovo 10 e l’Auditorium Santa Lucia in via Ariosto 35.  
La mostra fotografica “Strade nel mare” viene realizzata in partnership con il Laboratorio Aperto di Ferrara - Ex Teatro Verdi (network Laboratori Aperti della Regione Emilia-Romagna) nell’ambito del finanziamento Asse 6 - Città attrattive e partecipate del Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020 (Programma operativo regionale - Fondo europeo di sviluppo regionale).

Il workshop di Fotografia Etnografica è organizzato in collaborazione con l’AFU de li 4S, la più antica associazione studentesca di Ferrara, con il contributo del Fondo Culturale UniFe 2020-21.

Si vuole anche ricordare il contributo del comitato “Alfeo Capra – il Pittore delle Nebbie”, che nasce per la volontà degli eredi di riportare in auge le opere dell’artista. Alfeo Capra immortalava su tela scene quotidiane di Ferrara e del Delta del Po legandole alla memoria storica della pittura ferrarese del Novecento. Durante la tavola rotonda “Ferrara Visuale” saranno esposte delle raffigurazioni di alcune delle sue opere.

Il Comitato organizzativo è composto da: Giuseppe Scandurra (antropologo), Paolo Barberi (film-maker), Martina Belluto (antropologa), Lorenzo Mazzarino (grafico), Maxime Eyssidieux (LSU), Francesco Marano (antropologo) e dagli studenti tirocinanti del Laboratorio di Studi Urbani di Ferrara.

Contatti: [laboratoriostudiurbani@unife.it](mailto:laboratoriostudiurbani@unife.it), [giuseppe.scandurra@unife.it](mailto:giuseppe.scandurra@unife.it)

**Frontiere del visibile.**

**Ridefinire la realtà attraverso la rappresentazione visuale**

**Laboratorio Aperto Ferrara - Ex Teatro Verdi, via Castelnuovo 10**

**Sabato 3 luglio dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 17:00**

*Coordinatori*: *Paolo Barberi (Antropologo e Regista), Laura Romano (Produttrice)*

*Partecipanti: Valentina Anzoise (UniVe), Annalisa Frisina (UniPd), Francesco Marano (UniBas), Rossella Schillaci (Antropologa e Regista)*

Il seminario, curato in partnership fra LSU e il gruppo di ricerca Tracce Urbane, mette in dialogo esperti di diversi settori disciplinari intorno al tema del visuale e sarà la base per un prossimo numero della rivista Tracce Urbane.

Come il linguaggio visuale permette di comunicare ed analizzare la realtà che ci circonda? Questa forma di espressione è mera raffigurazione del mondo o contribuisce a formarlo e definirlo? Come, e attraverso quali tecnologie, si è evoluto negli ultimi anni il linguaggio visuale? Quali sono le sue forme e applicazioni più contemporanee?

Il dialogo e la discussione finale verranno sviluppati intorno a quattro interventi:

* *Valentina Anzoise - Greening the Visual. Rappresentazione del paesaggio e discorso ambientale.*
* *Annalisa Frisina - Risemantizzare le tracce coloniali. Ricerca, didattica e attivismo visuale a Padova.*
* *Francesco Marano - Lo stile contemplativo nel documentario Etnografico.*
* *Rossella Schillaci - Per un'etnografia immersiva. Fuori e dentro il carcere attraverso opere VR e 360.*

La rivista “Tracce Urbane”, spazio di approfondimento e discussione transdisciplinare sulla città su temi quali le periferie, lo spazio pubblico, le differenze, le rappresentazioni urbane, le pratiche di riappropriazione/rigenerazione, le politiche urbane, l’abitare, i nuovi conflitti urbani, le produzioni culturali, le diseguaglianze economiche in ambito urbano, si rivolge a tutti coloro, ricercatori italiani e stranieri, che studiano e raccontano le città e che operano nell’ambito dell’analisi e della progettazione urbana.

Contatti: [paolo.barberi@gmail.com](mailto:paolo.barberi@gmail.com); [laura.romano@gmail.com](mailto:laura.romano@gmail.com)

**Strade nel mare.**

**Le coltivazioni dei molluschi e la pesca nel Delta del Po**

**Laboratorio Aperto Ferrara - Ex Teatro Verdi, via Castelnuovo 10**

**L’inaugurazione avrà luogo sabato 3 luglio dalle ore 18:00 alle ore 19:00**

**Accessibile da lunedì 5 luglio fino a venerdì 16 luglio nelle fasce orarie 10:00–11:00 e 17:00–18:00**

*Fotografie di Luca Chistè*

*A cura di Martina Belluto*

Le immagini della rassegna, realizzate in stampa *fineart,* raccontano la filiera produttiva legata alla pesca e alla raccolta dei mitili coltivati nel territorio del Delta del Po, da Goro a Porto Garibaldi. Le fotografie sono frutto di una ricerca socio-antropologica volta ad indagare le peculiarità di questa tipologia di cibo, esplorando diversi aspetti di un ciclo produttivo che interessa tanto il lavoro dell’uomo, quanto le caratteristiche del paesaggio da un punto di vista naturalistico, morfologico e antropico. Le fotografie interpretano luoghi, volti, personaggi e ambienti di una realtà la cui identità sociale e culturale si è modificata nel tempo, sviluppando innovative forme di partecipazione collettiva e modalità ecosostenibili dei processi di produzione legati a questi luoghi.

Realizzata da Luca Chisté, fotografo di Trento che si concentra sull’indagine etno-sociologica e sul paesaggio, sia naturalistico che urbano, la mostra viene curata da Martina Belluto, dottoranda in Antropologia di UniFe.

Questa iniziativa viene realizzata in partnership con il Laboratorio Aperto di Ferrara - Ex Teatro Verdi (network Laboratori Aperti della Regione Emilia-Romagna) nell’ambito del finanziamento Asse 6 - Città attrattive e partecipate del Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020 (Programma operativo regionale - Fondo europeo di sviluppo regionale). Il Laboratorio Aperto di Ferrara è uno spazio in cui innovazione tecnologica, ricerca, cultura si intrecciano in un dialogo tra mondi e competenze diverse, che proprio per questa sua vocazione ha sposato il progetto sin da subito con grande entusiasmo.

Contatti: [martina.belluto@unife.it](mailto:martina.belluto@unife.it); [luca@lucachiste.com](mailto:luca@lucachiste.com)

**Leviathan**

**Auditorium S. Lucia, via Ariosto 35**

**Sabato 3 luglio dalle 21:00 alle ore 23:00**

*Coordinatori: Giuseppe Scandurra (UniFe), Francesco Marano (UniBas)*

Girato al largo delle coste del Massachusetts - la capitale mondiale della caccia alle balene, nonché l’ispirazione di Melville per Moby Dick – “Leviathan” segue un enorme peschereccio nelle acque nere offrendoci una vivida rappresentazione del lavoro, del mare, macchinari e attori, sia umani che marini. Il documentario etnografico dei registi Lucien Castaing-Taylor e Véréna Paravel, tuttavia, è anche leggibile come un’epopea sull’eterna lotta degli elementi, un'esplorazione del lavoro umano racchiuso in questo microcosmo acquatico, un'indagine sugli estremi della rappresentazione cinematografica.

Castaing-Taylor e Paravel, in questa direzione, entrambi di formazione antropologica, scommettono sulle trame, sui movimenti di macchina e sulla dimensione plastica dell'immagine, come modi per rendere l'arte cinematografica una nuova esperienza sensoriale. Così, la telecamera sembra essere in luoghi improbabili: possiamo vedere lo svolazzare dei gabbiani all'altezza di questi uccelli, o vedere il passaggio dall'elemento aria al sottomarino, tutto in una sequenza.

Contatti: [giuseppe.scandurra@unife.it](mailto:giuseppe.scandurra@unife.it)

**Ferrara Visuale: associazioni, istituzioni e professioni in dialogo**

**Laboratorio Aperto Ferrara - Ex Teatro Verdi, via Castelnuovo 10**

**Domenica 4 luglio, dalle 10.00 alle 13.00**

*Coordinatore: Giuseppe Scandurra (UniFe)*

*Partecipanti: Andrea Bonfatti (Feedback Ferrara), Giacomo Brini (Riaperture), Carla Calò (Laboratorio Aperto Ferrara), Gabriele Catapano (Area 55), Elena Cudini (Comitato “Alfeo Capra”), Rachele Dubbini (Coordinatrice corso Mic UniFe), Riccardo Gemmo e Licia Vignotto (Il Turco), Ada Patrizia Fiorillo (UniFe), Roberto Roda (Centro Etnografico Ferrarese), Marco Sgarbi (Ferrara Off)*

Ferrara per tutto il corso del secondo Novecento è stata una delle capitali della video-arte. Dai primi anni del Secondo Dopoguerra la città ha dato vita a istituzioni, gallerie, centri di ricerca che hanno prodotto materiali visuali ancora oggi oggetto di studio della nostra Accademia. E oggi? Cosa produce Ferrara in termini di ricerca e produzione culturale? Chi si occupa di visuale all’interno dell’associazionismo e del terzo settore ferrarese?

La tavola rotonda, come strumento di Terza Missione, ha come obiettivo quello di provare a ridare vita a quei circoli virtuosi che caratterizzarono le politiche culturali cittadine almeno fino agli anni Novanta.

Il comitato “Alfeo Capra – il Pittore delle Nebbie” nasce per la volontà degli eredi di riportare in auge le opere dell’artista. Alfeo Capra immortalava su tela scene quotidiane di Ferrara e del Delta del Po legandole alla memoria storica della pittura ferrarese del Novecento. Durante la tavola rotonda “Ferrara Visuale” saranno esposte delle raffigurazioni di alcune delle sue opere. Le tele, da un punto di vista elevato per stilemi e tecniche, ci aiutano a ricapitolare, ricordare o immaginare com’era vivere ed essere nelle nostre terre. Non sono pochi i quadri di Capra nei quali affiorano, fra leggere folate di nebbia azzurra o rosa, grandi e piccoli monumenti della prodigiosa città, questa gemma vista dal pittore con la stessa tenerezza dei surreali paesaggi delle valli, con lo sguardo limpido e innamorato che indugia, sospinto dalla memoria, sulla bellezza delle cose.

Contatti: [giuseppe.scandurra@unife.it](mailto:giuseppe.scandurra@unife.it)

**Cortometraggi Etnografici**

**Auditorium S. Lucia, Via Ariosto 35**

**Domenica 4 luglio dalle 16:00 alle 19:00**

*Coordinatore: Giuseppe Scandurra (UniFe)*

*Partecipanti: Alberto Boschi (UniFe), Paolo Micalizzi (Storico del cinema), Anna Quarzi (Istituto di Storia Contemporanea), Paolo Barberi (Regista)*

Che rapporto c’è tra Ferrara e il cinema? Perché in città qualcuno parla di Antonio Sturla come “pioniere” del cinema ferrarese? È dunque esistita una “scuola” del cinema ferrarese? Esiste ancora? Che ruolo ha avuto in questo senso il “documentario” anche come strumento di ricerca per rappresentare e analizzare il territorio provinciale di Ferrara a partire dai primi anni del Secondo Dopoguerra.

La rassegna seminariale di cortometraggi prenderà visione e in esame i seguenti corti:

* **Antonio Sturla “Le Valli di Comacchio” 1934 11'**
* **Fernando Cerchio “Comacchio” 1942 21'**
* **Angelo Loy “Fiumaroli” 2000 37'**

Seguirà un dibattito con esperti, storici e docenti di cinema ferraresi quali, rispettivamente Anna Quarzi, Paolo Micalizzi, Alberto Boschi.

Contatti: [paolo.barberi@gmail.com](mailto:paolo.barberi@gmail.com); [giuseppe.scandurra@unife.it](mailto:giuseppe.scandurra@unife.it)

**Fotografia Etnografica**

**Ex-Teatro Verdi, via Castelnuovo 10**

**Sabato 3 luglio dalle 11:00 alle 15:00 e domenica 4 luglio dalle 9:00 alle 13:00**

*Coordinatori: Martina Belluto (UniFe), Luca Chisté (Fotografo)*

Il workshop, aperto a chiunque si interessi di fotografia digitale, prevede un apprendimento di tipo teorico e pratico-esperienziale incentrato sui principali approcci che sostengono l’impiego della fotografia applicata allo studio del territorio dal punto di vista antropologico.

L’attività formativa permetterà ai partecipanti di realizzare immagini capaci di descrivere, dal punto di vista documentaristico e narrativo, alcuni degli aspetti più rilevanti legati al tema del cibo come fenomeno sociale e relazionale. Le fotografie raccolte durante il pomeriggio di sabato 3 luglio saranno analizzate collettivamente il giorno successivo, attraverso una lettura filologica e linguistica delle immagini. Nel corso di tale attività verranno inoltre fornite nozioni di tipo tecnico sulla gestione dei file digitali finalizzate alla realizzazione di stampe fineart o di progetti editoriali.

Questa iniziativa viene realizzata in partnership con l’associazione studentesca AFU de li 4S, grazie al contributo del Fondo Culturale UniFe 2020-21. L’AFU de li 4S, fondata il 15 ottobre 1945, è la più antica associazione studentesca dell’Università degli Studi di Ferrara e vuole portare i suoi membri a instaurare un autentico rapporto affettivo con la città e l’ateneo che li accolgono, unendo alla propria formazione lo svolgimento di attività culturali e di pubblico interesse.

Contatti: [martina.belluto@unife.it](mailto:martina.belluto@unife.it); [luca@lucachiste.com](mailto:luca@lucachiste.com)